COMUNE DI VALLECROSIA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DEL 22/04/2009 N° 26

OGGETTO: APPROVAZIONE "ATTO DI INDIRIZZO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SPAZI PRIVATI GRAVATI DA PUBBLICA SERVITU' CON DEHORS".

L'anno **duemilanove** addì **ventidue** del mese di **aprile**, alle ore **13:30** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunita la GIUNTA COMUNALE che il Sindaco riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 29.04.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 14.05.2009

Vallecrosia, lì 29.04.2009

Il Segretario Generale
- MUSUMARRA Dott. FRANCESCO -

ASSESSORI	Presenti	Assenti
CROESE Dott. SILVANO	Sì	==
BIASI Geom. ARMANDO	==	Sì
TURONE Geom. TEODORO	Sì	==
BALBIS GRAZIANO	Sì	==
PERETTI GIANFRANCO	Sì	==
RONDELLI LUCIANA	Sì	==
	5	1

Estremi di esecutività

Assiste il Segretario Com.le MUSUMARRA Dott. FRANCESCO.

Il Sig. CROESE Dott. SILVANO - Sindaco – assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE **"ATTO DI INDIRIZZO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SPAZI PRIVATI GRAVATI DA PUBBLICA SERVITÙ CON DEHORS"**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i precedenti indirizzi forniti dalla Giunta Municipale con diverse "miscellanee" all'Ufficio Tecnico, in merito all'intenzione di dotarsi di una regolamentazione inerente i dehors da realizzare sulle pubbliche vie cittadine;

RITENUTO che la bozza di atto di indirizzo allegata alla presente risulta dotata di alcune linee guida essenziali per uniformare il più possibile la realizzazione dei dehors e che in particolare vengono normati i materiali, gli arredi, le coperture nonché tutto l'iter di approvazione delle strutture in oggetto;

DATO ATTO che l'iniziativa in argomento sia condivisibile e che, a seguito di un adeguato periodo di prova, allo stesso farà seguito un regolamento, avente altresì valore retroattivo per i dehors esistenti;

CONSIDERATO il potere di indirizzo spettante alla Giunta Comunale;

VISTA la Legge Regionale 16/2008;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n° 267 e la Legge 15/05/1997 n° 127;

VISTI i pareri favorevoli, depositati agli atti, espressi dai responsabili dei servizi interessati, a termini dell'art. 49, comma 1 del D.Lgv. 267/2000, ed in particolare Ufficio Commercio, Tributi, Lavori Pubblici e Polizia Municipale;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del responsabile dell'ufficio ragioneria in quanto, il provvedimento non presenta aspetti contabili;

D E L I B E R A

1. di APPROVARE l'allegato **"atto di indirizzo per l'occupazione di spazi pubblici e privati gravati da pubblica servitu' con dehors"**;
2. di DEMANDARE all'Ufficio Tecnico Edilizia Privata l'applicazione delle nelle linee guida in esso contenute.

****** o0o ******

IL SINDACO
Dott. Silvano CROESE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Musumarra

VISTO: 2 - APR - 2009
si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico amministrativo

Profilo TECNICO

Il Funzionario Area Tecnica
Arch. Raffaella Micol

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

26

PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

SEDUTA DEL .....

APPROVA – NON APPROVA - RINVIA

la proposta di deliberazione come sopra riportata, con voti:

- favorevoli n. .....
- contrari n. .....
- astenuti n. .....

DICHIARAZIONE DI VOTO:

.....
.....
.....
.....
.....

COMUNE DI MELLEROSIA
UFFICIO SEGRETERIA
Arrivo: lì 27 APR 2009
Prot. n. 1438

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

3

COMUNE DI VALLECROSIA
Provincia di Imperia

Allegato alla Deliberazione G.M. n. 26 del 22.04.09

IL SINDACO
(Dr. Silvano CROESE)

ATTO DI INDIRIZZO

PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E SPAZI PRIVATI GRAVATI DA PUBBLICA SERVITU' CON DEHORS

SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. F. Muzumarra)

1. Il presente atto di indirizzo si applica su tutto il territorio comunale per tutti i dehors posti all'esterno degli esercizi ubicati sia su spazi pubblici che privati gravati da servitù d'uso pubblico.
E' consentita l'installazione di dehors esclusivamente alle seguenti tipologie di attività:
- bar e/o ristoranti;
- attività artigianali di produzione e vendita di alimenti e bevande.

Le disposizioni relative alle prescrizioni tipologiche e di materiale, di cui al commi 8 e 9 del presente articolo, si applicano anche ai dehors installati su suolo privato ma visibili da spazi pubblici situati nelle zone del Centro Storico e del Centro abitato.

2. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per dehor si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù d'uso pubblico) che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o altra attività commerciale e/o artigianale.
Possono essere costituiti da:
1) tavolini e sedie completati, eventualmente, da elementi delimitanti ed ombreggianti;
2) strutture precarie di materiale stabilito (di cui al successivo comma 9) coperte o scoperte, costituenti e delimitanti il dehor.

3. Il periodo di installazione può essere permanente o temporaneo.
L'autorizzazione temporanea può avere durata massima di mesi quattro nell'arco del periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre di ogni anno. Può essere concessa, su richiesta, una proroga di mesi due. Il dehor dovrà essere integralmente rimosso entro i 5 giorni successivi alla sua scadenza e l'area occupata dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte. Sia l'autorizzazione permanente che quella temporanea possono essere revocate, a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale, per motivi di interesse pubblico.

4. L'occupazione del suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) con dehors è subordinata all'osservanza degli indirizzi contenuti nel presente articolo, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica elaborati dall'Amministrazione comunale.

5. Nel rilascio dell'autorizzazione, ai fini della quantificazione delle aree da occupare con i dehors e della loro disposizione planimetrica, prevarranno le esigenze di viabilità veicolare e pedonale, di non interferenza con i pubblici servizi e di corretto inserimento delle strutture nel contesto ambientale.
Le autorizzazioni, sia permanenti che temporanee, sono sospese nei giorni di svolgimento di fiere, manifestazioni, iniziative di carattere sportivo e tradizionale, qualora l'occupazione di spazi e aree pubbliche dovesse sovrapporsi in tutto o in parte con le aree destinate alle suddette manifestazioni.
Il titolo abilitativo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione verrà rilasciato qualora il dehor non sia in contrasto con le Norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione.

6. Il dehor deve essere installato in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggior attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.
In particolar modo andranno osservati i seguenti criteri:
1) il dehors non dovrà essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
2) l'area occupata dal dehor non deve interferire con gli accessi alle abitazioni, magazzini, garage, cantine, loggiati, ecc. In corrispondenza di questi deve essere lasciato libero uno spazio di larghezza pari alla dimensione della bucatura e di profondità (distanza perpendicolare al muro) consona al tipo di bucatura e comunque mai inferiore a m. 1,50. E' concessa in deroga l'occupazione di tale spazio previa autorizzazione scritta da parte dei proprietari dell'unità immobiliare di cui tale bucatura è parte;
3) l'area occupata dal dehor non deve interferire con le fermate di mezzi pubblici;
4) la dimensione e la forma occupata dal dehor dovranno essere specificate nella richiesta di autorizzazione e non dovranno variare durante il corso della suddetta;
5) il dehor non dovrà comportare compromissioni per l'identificazione dei manufatti architettonici di particolare pregio, singoli o d'insieme.

7. La larghezza del dehor non dovrà essere superiore a quella del fronte dell'esercizio pubblico cui si riferisce; tale limite potrà essere derogato previo nullaosta della proprietà delle attività commerciali limitrofe, se esistenti, ovvero altre proprietà. In ogni caso l'occupazione dei marciapiedi con dehors dovrà rispettare l'art. 20 del d.lgs. n. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada).

L'area occupata dal dehor non potrà essere maggiore della superficie netta di somministrazione, come meglio definita all'art. 5 comma 1 lett. b) della L.R. 01/07, del locale di cui lo stesso è pertinenza.

8. I dehors dovranno essere improntati alla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente circostante. Di conseguenza essi dovranno essere costituiti preferibilmente solo da sedie, tavolini, ombrelloni ed elementi di recinzione a delimitazione dell'area di occupazione.
I dehors potranno essere completati da fioriere, parapetti, ringhiere, pareti mobili autoportanti di altezza non superiore a m. 1,20.
Potranno inoltre essere ulteriormente completati da strutture precarie, metalliche o lignee, costituite da montanti verticali che ne consentano la copertura, delimitate, al massimo su tre lati, da fioriere, ringhiere e pareti mobili autoportanti.
E' esclusa la possibilità di installare al loro interno, anche temporaneamente, macchinari, apparecchi e congegni da divertimento o intrattenimento.
L'installazione di pedane sopraelevate rispetto al piano strada è consentita esclusivamente nelle vie, piazze e spazi con pavimentazione sconnessa, inclinata o ove si possa creare una promiscuità con la viabilità stradale, purché esse siano del tipo rimovibile, con appoggi a terra regolabili e con minimo impatto sul suolo.

9. I materiali degli elementi costituenti i dehors dovranno essere consoni e non in contrasto con il contesto ambientale in cui gli stessi si collocano e più in particolare:
a. coperture: dovranno essere realizzate con ombrelloni con telaio e supporto in legno, richiudibili nelle ore di chiusura dell'esercizio, di dimensioni contenute, con teli di cotone naturale di colore bianco/avorio con tende o strutture innovative, appositamente progettate, congruenti agli spazi da servire. I tessuti di copertura dovranno essere in materiale naturale, idrofugo ed ignifugo, con esclusione di P.V.C. o tessuto sintetico. I colori dovranno essere coordinati ed in armonia con il contesto circostante, da concordarsi con l'Ufficio Tecnico comunale, con l'esclusione di tonalità sgargianti o vivaci;
b. tavolini e sedie:
1) nel centro storico e nel centro abitato, dovranno essere in metallo non lucido o in legno. In tali Ambiti è ammesso l'utilizzo di sedie in materiale plastico termostampato di colore scuro (ad es.: verde scuro o grigio antracite), ma solo dopo aver concordato la forma, la dimensione ed il colore specifico con l'Ufficio Tecnico comunale. Non sono comunque ammessi colori sgargianti e vivaci. Le sedute ed i piani dei tavolini potranno essere in materiale lapideo, ceramico e similare; in ogni caso di fattura sobria e semplice. Nel caso di impiego del legno, questo dovrà essere tinteggiato in colori naturali scuri; le sedute potranno essere rivestiste in tela, con cromie tenui,con esclusione di tonalità sgargianti e vivaci;
2) sul lungomare, le strutture, le sedie, i tavolini e gli ombrelloni dovranno essere realizzati in legno, in armonia, anche per il colore, con l'arredo urbano installato dal Comune sulla spiaggia;
3) in tutto il territorio comunale sono comunque tassativamente escluse sedie e tavolini e ombrelloni che riportino una promozione pubblicitaria estranea alla denominazione dell'esercizio;
c. pedane: ove consentito, dovranno essere realizzate con struttura di supporto e sovrastante pavimentazione in legno scuro;
d. parapetti: le protezioni, quali fioriere, parapetti, ringhiere, e pareti mobili autoportanti vetrate, dovranno avere una altezza massima di mt. 1,20. Nel centro storico e nel centro abitato dovranno essere realizzate con struttura in legno o metallo verniciato con cromie coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli e concordate preventivamente con l'Ufficio Tecnico comunale;
e. fioriere: dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, adornate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte; la loro forma e dimensione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico comunale;
f. riscaldatori: sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari;
g. luci ed impianto elettrico: l'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione ≥ IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della legge n. 37/2008. Negli Ambiti di Conservazione A e nel centro abitato non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti;
h. materiali non ammessi: non sono ammesse strutture che superino l'altezza di m. 1,20 ad esclusione delle coperture così come indicate alla lettera a. del presente comma;

i. devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione (possibili elementi interessati a titolo di esempio: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale/orizzontale).

10. Il titolari degli esercizi pubblici definiti all'art.1 che intendano collocare un dehor su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico), con o senza elementi di copertura, dovranno ottenere la preventiva autorizzazione dell'Autorità comunale.
Per l'installazione di sedie, tavolini ombrelloni e fioriere sarà sufficiente la presentazione di una D.I.A.; mentre al fine dell'ottenimento della autorizzazione per l'installazione di un dehor, il titolare dell'esercizio dovrà presentare all'ufficio preposto formale istanza di permesso di costruire su apposito modello, in bollo, corredata dalla seguente documentazione (oltre a quella prevista nel modello):
1) progetto, redatto da tecnico abilitato alla professione, in duplice copia, di norma in scala 1: 50, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata. Dovranno prodursi planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, ecc. Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini e sedie, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, la forma e l'ingombro dimensionale richiesto;
2) relazione tecnica;
3) fotografie a colori (formato minimo cm. 9x12) del luogo dove il dehor dovrà essere posizionato;
4) nulla-osta del proprietario, o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura dovesse essere posta a contatto di edificio o su area privata gravata di uso pubblico;
5) (nel caso di rinnovo dell'autorizzazione) copia di avvenuto pagamento dell'imposta per l'occupazione, della tassa per lo smaltimento rifiuti e dell'eventuale canone concessorio, relativi agli anni precedenti.
In occasione di rinnovo, nel caso in cui il dehor sia identico a quello già autorizzato, è sufficiente presentare dichiarazione, in calce all'istanza in bollo, del titolare dell'esercizio attestante la totale conformità del dehor a quello precedentemente autorizzato, corredata della fotografia dello stesso, e dalle ricevute dei pagamenti effettuati.
Allo scadere del termine dell'autorizzazione, ogni singolo elemento del dehor dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte. In caso di mancata esecuzione di tali interventi, essi verranno attuati dal Comune con addebito delle spese.
Eventuali rotture e/o manomissioni del suolo pubblico non ripristinate a regola d'arte saranno oggetto di apposita contestazione da parte degli Uffici comunali che provvederanno sollecitamente ad emettere i provvedimenti del caso.

11. Il Permesso di Costruire e la D.I.A. saranno subordinati al pagamento del contributo di costruzione, al parere della Commissione Edilizia, del Comando Vigili Urbani e dell'Amministrazione Provinciale di Imperia ove necessario; nel caso di modifica della destinazione d'uso del suolo su cui dovrà insistere il dehor, la Giunta Comunale esprimerà le proprie determinazioni in merito. L'Autorizzazione ad occupare il suolo pubblico verrà rilasciata contestualmente al rilascio del Permesso di Costruire. Al momento del rilascio dell'autorizzazione, l'Ente comunale, attraverso un suo incaricato, avrà il compito di individuare e indicare con apposita segnaletica il massimo ingombro dimensionale del dehor sul suolo pubblico da esso occupato; tale estensione planimetrica non dovrà essere oltrepassata. In caso contrario si incorrerà nella revoca immediata dell'autorizzazione.

La Polizia Municipale avrà il compito di vigilare e verificare che non venga disattesa tale norma con verifiche periodiche a campione.
Copia del titolo autorizzativo verrà inoltrata all'ufficio commercio, all'ufficio tributi e all'ufficio di polizia municipale per i relativi provvedimenti di competenza.

12. Entro 30 giorni dalla data di installazione del dehor, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a consegnare, all'ufficio preposto, idonea documentazione fotografica della struttura installata e dell'intorno circostante, costituita da almeno 3 foto a colori, formato minimo 9x12 cm., riprese da diverse angolature. Tale documentazione è indispensabile per poter applicare l'iter semplificato del rinnovo, la cui mancanza prevederà la presentazione di tutta la documentazione prevista dal comma 10 del presente articolo.
Non sarà in ogni caso rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione, se il titolare dell'esercizio non si trova in regola con i pagamenti, relativi agli anni precedenti, dell'imposta per l'occupazione, della tassa per lo smaltimento rifiuti e dell'eventuale canone concessorio.

13. L'autorizzazione è revocabile quando:
1) non vengano rispettate le "Condizioni per la sua validità";
2) la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
3) la struttura abbia subito modificazioni dimensionali e di forma rispetto al progetto approvato (come previsto dal comma 11) o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;
4) non sia rispettato quanto previsto dal presente articolo o sia in contrasto con quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di attuazione.
Nei casi previsti dal presente comma, la revoca dell'autorizzazione non dà diritto alla restituzione, anche parziale, dell'importo pagato.
Si incorre altresì nella revoca quando il titolare della stessa non abbia provveduto, entro il termine di 60 giorni dalla data prevista per l'inizio dell'occupazione, a corrispondere le somme dovute per l'occupazione stessa, fermo restando comunque l'obbligo dell'assolvimento dei pagamenti.
Nei casi previsti dal presente comma, la revoca dell'atto autorizzativo è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

14. L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dehor non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a proprie cura e spese, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del d.lgs. n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada".